



Organo mensile dell'assicurazioni Religioso ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancelleria, 1 - Roma - Abb. - Ordinario L. 500 - sostenitore L. 1000

In tutte le città d'Italia gli Spettacoli Viaggianti e i Circhi Equestri nell'incontro paterno con i Cappellani Missionari e con i componenti della O. A. S. N. I. trovano l'assistenza per una fervorosa vita cristiana.

BRESCIA

Come al solito si fecero ripetute visite alle carovane; la prima per portare il nostro benvenuto distribuendo a tutti il qui unito foglietto. In un'altra visita si fece una larga distribuzione di stampa per mamme, signorine e fanciulli.

Attraverso la S. Vincenzo femminile della Parrocchia dell'Immacolata, nel cui territorio si trovano le carovane, si provvide ad aiutare una famiglia con indumenti ed un'altra provvedendo delle medicine.

Dobbiamo allo zelo dei Reverendi Padri Pavoniani dell'Immacolata, la celebrazione festiva della Santa Messa nel Parco dei divertimenti e precisamente nella pista dell'autoscontro del Signor Piccaluga.

Noi donne si provvedeva a preparare l'Altare, intanto un disco suonava le campane per annunciare la Santa Messa. Mentre un Padre celebrava un altro recitava le relative preghiere che tutti seguivano sul libretto precedentemente distribuito. Vi fu sempre la spiegazione del Santo Vangelo.

Contrariamente a quanto si faceva negli altri anni, anche la funzione solenne si tenne nel Parco e in giorno di domenica. I viaggianti furono tutti avvertiti con una circolare distribuita al venerdì precedente. Sabato si provvide per far confessare i bambini. Alla domenica venne portato nel parco un confessionale perché anche gli adulti potessero confessarsi. Infatti diversi ne approfittarono e durante la S. Messa si accostarono piccoli e grandi alla Santa Comunione. Come ricordo venne regalato a tutti i presenti un libretto con le principali preghiere del cristiano e l'assistenza liturgica alla S. Messa. Il piccolo dono fu molto gradito tanto che chi quella domenica non era presente lo richiese nella domenica successiva e fu accontentato.

Sempre per l'interessamento dei Reverendi Padri Pavoniani quattro giovanotti facenti parte del Circo Ferdinando Togni si prepararono a ricevere la S. Cresima. Nel giorno fissato si accostarono pure alla Santa Comunione, unitamente ai padroni.

Anche quest'anno, con l'aiuto di Dio, un po' di buon seme è stato gettato: speriamo che i frutti non abbiano a mancare.

Con deferenza

L'Incaricata Assistenza Religiosa
allo spettacolo viaggiante
CECILIA REBUGHI

MONZA

Le prime carovane vennero a Monza circa il 6 febbraio e il Parco divertimenti fu sciolto il 7 aprile.

Più di 35 famiglie componevano il nucleo dei Sig. dello spettacolo; quasi tutte già di nostra conoscenza, perché ritornano periodicamente ogni anno.

Fu subito organizzata l'assistenza: bambini avviati all'asilo, sussidi in indumenti e viveri, giro quotidiano delle carovane, accompagnare i piccoli alla S. Messa. Richiesta, si fecero pratico presso Mons. Torregiani per avere il permesso di celebrare, il giorno di Pasqua, al loro

Parco divertimenti; così in un padiglione dei Sig. Piccaluga si ebbe la S. Messa, presenti una sessantina di persone. Il rito fu ripetuto la seguente domenica. Il mercoledì, dopo Pasqua, vi fu la benedizione dell'ulivo e la benedizione delle carovane. Per la preparazione dei quattro piccoli alla cresima e prima Comunione, una di noi si è recata per 15 giorni in una loro carovana per la dottrina.

Il giorno 21 aprile ebbimo l'ambito onore di avere fra noi Sua Ecc. Mons. Civelli delle Missioni Estere, che non solo impartì la S. Cresima e prima Comunione ai piccoli, ma anche la S. Pasqua agli adulti. Quattro confessori erano a disposizione per le confessioni. Si ebbero una trentina di S. Pasque. Si è fatto tutto il possibile per festeggiare grandi e piccoli e le Rev. Madri Canossiane, ci accolsero con cordialità e ci addobbarono la chiesa con finezza e buon gusto. Il giorno 22 i Signori del Parco vollero mettere gratuitamente i loro giochi a disposizione degli istituti di beneficenza per la fanciullezza. Così i piccoli trascorsero l'intero pomeriggio passando da un divertimento a un altro.

Erano felici; furono fatte fotografie e distribuiti dolci.

Una valida cooperazione ci fu data dai Rev. Don Pelucchi vice-Parroco della località ove si fermano gli ambulanti, e il Rev. Padre Sartorelli delle Missioni estere. Ambedue avvicinarono, quasi giornalmente, con carità e gentilezza, le singole famiglie portando il conforto della parola evangelica. Mons. Arciprete fu al corrente del nostro lavoro e ci offrì il suo prezioso aiuto in casi difficili.

CARLOTTA SCHERONI

SIENA

Relazione dell'Assistenza prestata agli artisti del «LUNA PARK» dall'Unione Donne di A.C. durante i cinquanta giorni della loro permanenza a Siena.

Anche quest'anno, con l'aiuto del Signore, abbiamo potuto assistere, spiritualmente, moralmente, e materialmente gli Artisti che per più di un mese hanno deliziato grandi e piccini con le loro attrattive e con tanti sani ed onesti divertimenti.

Sono stati distribuiti indumenti in grande quantità; i bisognosi di cure hanno avuto visite di specialisti e medicinali dagli stessi Signori Medici che, ogni anno, prestano, con tanto disinteresse, l'opera loro: un piccolo è stato accettato alla Scuola Materna vicina al Parco dei Divertimenti.

La Provvidenza ci ha procurato una gioia grande: la nascita di un bel bimbo, Pietro Ducci; la benemerita Croce Rossa, mercè il nostro interessamento, ha provveduto di un corredino completo il neonato; la madre ricoverata nella Clinica Ostetrico-Ginecologica del nostro Ospedale, è stata da noi assistita in ogni modo. È stato disposto anche per la cerimonia del Santo Battesimo.

il 27 Giugno avuta l'approvazione di S. Ecc. il nostro Arcivescovo, facemmo celebrare la S. Messa al «Luna Park». Ufficiò il Rev. Assistente Diocesano dell'Unione Donne; un Padre Cappuccino commentò, con parole chiare, efficacemente persuasive, il S. Sacrificio, alla fine del quale il Vicario Generale della Diocesi portò il saluto e la Benedizione di S. Ecc. l'Arcivescovo e rivolse parole di incoraggia-

mento e di conforto agli artisti. Il Reverendo Padre Cappuccino raccolse le confessioni di alcuni degli artisti, i quali si accostarono alla S. Comunione insieme con molte delle Signore presenti.

Veramente gradita e commovente la presenza dei piccoli ricoverati al «Preventorio» che cantarono, durante la S. Comunione, guidati dalle Suore Domenicane preposte alla loro sorveglianza ed alla loro educazione.

Simpatica la generosità del Signor Guido Ducci che permise, a questi bambini di fare alcuni giri sulla sua giostra «Terra, mare e cielo»

Chi può dire la gioia di queste creature! La loro felicità fu così intensa che commosse tutti i presenti.

Un elogio e un grazie sincero va rivolto al Signor Quanito Michelassi, direttore responsabile del Parco; egli, con squisita cortesia, disse perché il signor Ducci permettesse ai piccoli di salire sulla sua giostra: tutti gli anni il Signor Michelassi dà piena libertà, alle Signore del Comitato, di recarsi, in qualunque momento, sia al Parco, sia in piazza Amendola dove è riunita la Carovana, per dare loro il modo di avvicinare questi cari nostri fratelli per conoscerne i bisogni morali e materiali.

Grazie anche alla Signora Michelassi che offrì le caramelle ai bimbi del Preventorio ed alla Signorina Carlotta che con la propria automobile riaccompagnò i Reverendi Sacredoti.

IMOLA

Come da incarico ricevuto tre anni or sono dall'U.D.A.C.I. Imolese, un gruppo di volenterose aderenti ai «Convegni Maria Cristina» dal 20 aprile al 10 maggio u. s. prestò assistenza religiosa, morale, economica agli artisti dello Spettacolo viaggiante, che si trovavano in sosta nella nostra città in occasione delle feste per la B. Vergine del Piratello.

Furono visitate le seguenti famiglie: Piva, Mastini, Maggi, Rizzati, Bergantini, Gibelli, Alberghini, Baldieri, Costa, Upme, Luchini, Ruggi, Magrini, Pifer, Tassoni, Cabelli, Pavan Orlando (inserviente presso famiglia Bolognesi), Mantovani-Viruzzato e Casadio.

Si riscontrarono alcuni casi particolari che meritavano la nostra attenzione e precisamente: i cinque figli (dai 10 ai 19 anni) della famiglia Piva non avevano fatto ancora la Prima Comunione; nella Famiglia Mastini i bambini Giovanni di anni 10 e Vittorio di anni 11 dissero di non aver fatto la Prima Comunione. Si cercò di sapere da queste due famiglie quale sarebbe stata la loro prossima destinazione, per poter fare l'opportuna segnalazione alle Donne di Azione Cattolica del luogo di trasferimento, ma purtroppo le risposte ricevute furono reticenti ed evasive. A queste e ad altre famiglie furono distribuiti indumenti, coperte, lenzuoli ed un forte quantitativo di biscotti questi ultimi, forniti dalla Pontificia Commissione di Assistenza. Inoltre furono distribuiti a tutti indistintamente foglietti informativi, riguardante l'assistenza religiosa e sanitaria.

Nelle tre giornate festive ricorrenti durante la permanenza al campo facemmo celebrare alle ore 9 sull'autopista centrale la S. Messa da un Padre del vicino Convento dell'Osservanza, il quale alla spiegazione del Vangelo fece seguire ogni volta, appropriate esortazioni per una vita ispirata agli alti ideali cristiani.